

# Comunità in cammino



**1 MAGGIO 2022**  
**NUMERO 60**

## LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

### □ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30  
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)  
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica  
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco  
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore  
Domenica ore 11,00 chiesa S. Crocifisso

### □ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30  
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)  
Sabato ore 18,30  
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

### □ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30  
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

### □ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30  
Mercoledì ore 20,30  
Sabato ore 17,30 (vigiliare)  
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

### □ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00  
Martedì e giovedì ore 8,30  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 9,00; 11,00

### □ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 11,00

### □ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45  
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



[www.pastoraledesio.it](http://www.pastoraledesio.it)

## PAURA E POVERTÀ

In anni non troppo lontani si avvertiva la paura che una forma di povertà ci potesse derivare dal fenomeno migratorio. Si diceva: "Ci portano via il lavoro" (spesso quello che gli italiani non volevano più fare).

Due anni fa lo scoppio della pandemia ha messo in difficoltà famiglie e imprese, riducendo la produzione e il lavoro, moltiplicando cassa integrazione e licenziamenti, interrogando tutti circa il futuro e le risorse per affrontarlo. La paura della povertà ha legittimamente toccato molte situazioni familiari e personali, che hanno sperimentato spavento e incertezza.

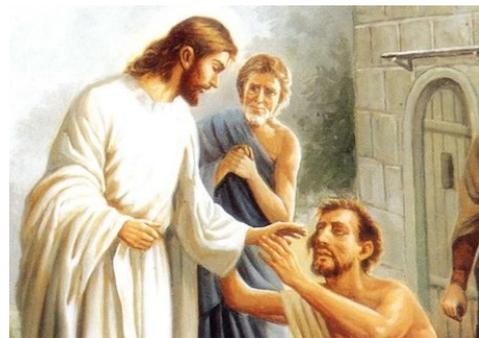
Ora lo scoppio della guerra influisce sulla nostra spesa energetica e su quella alimentare, l'inflazione è cresciuta e la prospettiva di doversi sentire più poveri di prima è tornata.

Peccato che al momento – almeno nei grandi mezzi di comunicazione – non si sia ancora fatto un calcolo dei costi effettivi di questa guerra: i costi delle armi, con conseguente aumento dei fatturati dell'industria militare;

delle distruzioni di infrastrutture civili; della devastazione dell'ambiente, con la costante paura del disastro nucleare; dell'assistenza ai profughi. Fondi enormi, sottratti a urgenze ben più importanti nei campi della salute, dell'educazione, del sostegno alle famiglie.

Quando l'energia e gli alimenti costano di più, forse noi possiamo risparmiare un grado o due del climatizzatore. Chi nei paesi più poveri vive già di un'economia di sussistenza, come potrà sopravvivere? Ai potenti questo interessa poco e procedono nella loro miopia. Non è così per i cristiani.

don Gianni



## 66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

### III di Pasqua

Nel brano di Vangelo di questa domenica, Gesù accusa i suoi nemici di essere bugiardi e schiavi ed essi reagiscono definendolo samaritano ed indemoniato.

Il contrasto si rivela già dalle prime battute di questo brano: Gesù proclama "Io sono la luce", cioè colui che può dare senso alla vita e alla storia, ma gli avversari chiedono qualche testimonianza di questo.

Gesù rivela il volto di Dio, ma essi non l'accettano perché non rientra nei loro schemi:

c'è una chiusura totale.

Non dobbiamo meravigliarci che la Chiesa faccia fatica ad annunciare il Vangelo e che tanti non la accettino, anzi la ostacolino.

Ma qual è il motivo di questo rifiuto? Forse è dovuto al fatto che la Chiesa, come dice il Vangelo, difende il valore della persona al di là di tutte le etichette sociali o di razza; o perché proclama la sacralità della vita dall'inizio alla fine; o perché difende l'istituto naturale della famiglia; o perché come Gesù ha un'atten-

zione particolare ai poveri, richiamando verso di essi l'attenzione delle istituzioni; o perché ricorda a chi ha in mano le leve dell'economia il diritto primario di ogni uomo ad un lavoro onesto e retribuito, non deve meravigliarsi o scoraggiarsi se è rifiutata. Se, invece, il rifiuto della Chiesa dipende dagli scandali, allora gli uomini di Chiesa con umiltà riconoscano gli errori, riparino i danni compiuti e si convertano al Vangelo. Lo Spirito Santo, dono di Cristo risorto, ci aiuti in questo lavoro di discernimento, così che la Chiesa possa continuare ad essere segno di Gesù risorto nel mondo d'oggi.

don Alberto

# Il lavoro nelle ACLI e le ACLI per il lavoro

*In occasione del 1° maggio, festa dei lavoratori, presentiamo un'associazione che, rifacendosi ai valori cristiani, si mette al servizio del mondo del lavoro conciliando l'insegnamento sociale della Chiesa e i diritti sanciti dalla Costituzione*

Oggi pochi, pochissimi giovani sanno che cosa siano le ACLI, nate nell'immediato dopoguerra in epoca di unità sindacale come Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani.

Di solito oggi vengono associate ai loro servizi, senz'altro una parte importante – ma non l'unica – della loro identità. Essi spaziano dall'assistenza fiscale e di ausilio nel pagamento dei tributi (Caf), all'assistenza al lavoro, alla pensione e al welfare (Patronato), dall'assistenza alla famiglia per l'assunzione di lavoratori domestici, colf e badanti (Saf), all'assistenza ai cittadini stranieri (pratiche di permesso di soggiorno), fino all'assistenza nelle dichiarazioni di successione.

A livello provinciale, attraverso un apposito istituto (ENAIIP), fra i più importanti in Italia, le ACLI svolgono anche attività qualificata di formazione professionale.

A livello locale viviamo la dimensione del Circolo, presente anche a Desio e dedicato al Fondatore delle ACLI nazionali, Achille Grandi, ubicato nella via a lui intitolata, dove morì. Un luogo che è anche momento di amicizia, ricreativo e anche di spiritualità e formazione. Non manca la dimensione del turismo, attraverso ben due Agenzie di viaggi del Sistema ACLI che propongono vacanze alternative o gite giornaliere. Organizziamo momenti – in presenza e online – di lectio divina, di formazione e di spiritualità che ci portano a confrontarci, da cristiani, sulle problematiche più attuali, con particolare attenzione alla Dottrina Socia-

le della Chiesa.

Non dobbiamo avere paura di dirlo: le ACLI hanno anche una dimensione politica (che non significa certamente prendere le parti di un partito), perché provano a declinare la Bibbia e in particolare il Vangelo, l'insegnamento sociale della Chiesa, le encicliche dei Papi e i documenti del magistero in proposte concrete realizzabili a livello locale, nazionale e globale.

Non per nulla il logo che caratterizza le ACLI presenta una croce (la Croce di Cristo a cui – non dobbiamo dimenticarlo – in passato sono state contrapposte croci ad essa nemiche, che indica la nostra appartenenza a Cristo e alla Chiesa), un libro (che è anzitutto la Parola di Dio, la Bibbia e in particolare il Vangelo, ma è anche la Costituzione della Repubblica e, più in generale, ogni libro che ci forma come persone adulte e in grado di contribuire al progresso materiale e spirituale della società), una vanga e un'incudine (simboli del lavoro e della fatica che esso comporta, ma anche dei

“lavoratori”, parola così cara anche alla Costituzione della nostra Repubblica).

Il tutto racchiuso in quello che parrebbe un esagono, ma che è, invece, una cella d'alveare, perché – come ci esortava Paolo VI – “le ACLI sono le api operaie della Dottrina Sociale della Chiesa” (che non è un di più della nostra formazione cristiana riservata a chi si occupa di politica o del sociale, ma che tutti siamo chiamati a conoscere per vivere una fede adulta!).

Ed è così che le ACLI anche oggi, dopo oltre 75 anni dalla loro nascita, possono ancora essere obbedienti alle loro tre fedeltà – alla Chiesa, al lavoro e alla democrazia – che, come ci ha ricordato Papa Francesco, si sintetizzano in una quarta fedeltà che le riassume tutte: la fedeltà ai poveri. Nelle ACLI c'è spazio per tutti: per chi vi lavora e per chi vi sta da volontario, donando un po' del proprio tempo per amore della giustizia che si fa cura del prossimo.

**Francesco Pasquali**

Presidente del Circolo ACLI Achille Grandi di Desio



## LA VALLE DI EZECHIELE

### Rialzare persone, cadute negli errori commessi

*Durante la quaresima appena trascorsa, don David, cappellano della casa circondariale di Busto Arsizio, ha incontrato gli adolescenti per parlare della sua esperienza con i detenuti e del suo ruolo nella cooperativa “LA VALLE DI EZECHIELE”. Riportiamo un riassunto del progetto che don David sta seguendo per aiutare i carcerati.*

#### Cos'è la valle di Ezechiele?

La “Valle di Ezechiele” è una cooperativa sociale senza scopo di lucro in cui i detenuti della casa circondariale di Busto Arsizio, non solo trovano un lavoro, ma anche la “risurrezione”.

#### Dove nasce l'idea?

“La Valle di Ezechiele cooperativa sociale” nasce nel giugno 2019, da un'idea di don David Maria Riboldi, cappellano della casa circondariale di Busto Arsizio, stanco dell'ozio forzoso cui il sistema penale italiano costringe chi ha da espiare una pena e allo stesso tempo desideroso di dare un'opportunità ai carcerati.

#### Qual è la missione?

Lo scopo è quello di rimettere in piedi, “far risorgere”, persone che sono cadute e che spesso non sono consapevoli di aver bisogno di una mano.

#### Perché Ezechiele?

Entrando in carcere si fa spesso l'esperienza di Ezechiele, che si trova a camminare in una valle piena di ‘ossa inaridite’. Il Signore, però, rimette insieme i pezzi e non butta via niente.

#### Cosa fanno i detenuti?

I detenuti lavorano, in particolare si occupano di dematerializzazione di archivi cartacei, sbavatura e selezione di componenti in gomma, fanno corsi fotografici e realizzano cesti di Natale.

#### Perché il lavoro?

Il lavoro è uno strumento efficace per la rieducazione dei detenuti, diminuisce i casi di recidività (che in Italia sono del 70%) e permette di sopperire anche al piccolo numero di educatori che possono aiutare i carcerati nel percorso in carcere.

**Alessio Malberti**



**LA VALLE  
DI EZECHIELE**

# TALITA KUM e i progetti in Repubblica Centrafricana

**Stefania Figini si reca in Africa ogni anno da 27 anni e dice: "Una scelta di vita che mi ha cambiata"**

Sono tre i progetti che Stefania Figini sta portando avanti in Repubblica Centrafricana, un progetto di vita che si è concretizzato sempre più dal 1995. Li ha spiegati il 23 e 24 aprile al circolo culturale Pro Desio, dove ha organizzato una raccolta fondi.

## La Cappella

Intanto stanno finendo di ristrutturare una cappella piccola e pericolante. "Strutturalmente non garantiva la sicurezza, con un ampliamento quest'anno siamo arrivati al tetto. Per il prossimo anno mancheranno intonaci e pavimento, ma la cappella c'è. È come una veranda molto ampia. [A causa della pandemia], "abbiamo avuto non pochi problemi di ripperimento dei materiali. Abbiamo collaborato con la popolazione e con gli artigiani locali, prendendoli in modo ecosostenibile".

## La scuola

Il secondo progetto, nato nel



2006, è una scuola dell'infanzia, la struttura è del 2010, 600 metri quadri con all'interno tre classi: piccoli, mediani e grandi, in media ci sono 70 bambini. "Questo è il posto sicuro grazie al quale le mamme potevano andare a lavorare nei campi, ma mancavano di attività educative di supporto. Per questo siamo stati un progetto pilota, fascia coperta tra i 4-6 anni durante tutto lo sviluppo della socializzazione. Imprinting importante che devono avere affinché gli rimanga. Ricordo che i primi facevano fatica a giocare insieme, ora è molto bello". La sua idea è quella di portare miglioramenti, coinvolgendo in prima persona gli abitanti, in modo che il cambiamento diventi parte di loro stessi e che non sia qualcosa di imposto.

## La Yogurteria

Da ultima è nata un'attività associata: una yogurteria. "È un laboratorio iniziato l'anno scorso che produce

yogurt per la scuola e il mercato locale, partiti con la produzione a novembre. Yogurteria per i bambini, nata per dare un alimento nutriente in aggiunta alla dieta normale, perché hanno problemi a livello intestinale e lo yogurt aiuta, le sue proteine inoltre possono sostituire la carne, che mangiano molto poco. Se ne riusciamo a produrre una certa quantità, circa 120-150 dosi al giorno, possiamo rivenderlo nella città più vicina e questo dà un contributo al giovane casaro per la fabbricazione e ad una dozzina di collaboratori che gestisce la scuola. È tutto alimentato ad energia solare e funziona bene. Vorremmo potenziarlo con nuovi pannelli".

Stefania Figini ogni anno cerca di andare almeno un paio di mesi in Repubblica Centrafricana: "Sento di essere cresciuta con loro e che danno tanto, grazie alla loro semplicità. La cosa che vedo più importante è fare i progetti insieme a loro. Per me è stato un arricchimento personale imparagonabile a quello che avrei potuto avere qui".

Eleonora Murero



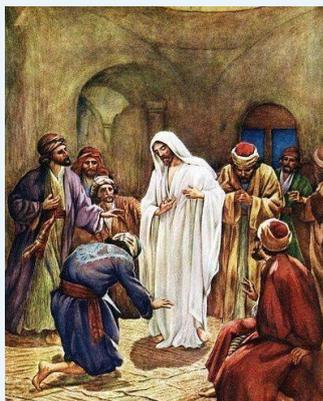
Stefania Figini con la mamma Ardelia Tani e il nunzio apostolico Santiago de Wit Guzmán

Sull'albero con Zaccheo

## IL SICOMORO

I prossimi incontri di catechesi per gli adulti saranno:

- venerdì 13/5
- martedì 24/5



*"Gesù venne, stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!"*

Gesù è risorto e, oggi come allora, si rende presente in mezzo a noi per portarci il dono inestimabile della Pace: con tutta la chiesa chiediamo il dono della pace, nei nostri cuori, nelle famiglie, in Ucraina, in tutto il mondo!

Il gruppo del Rinnovamento nello Spirito "Gesù Misericordioso" invita tutti a celebrare con gioia ancora una volta la fedeltà del Signore Risorto nel Primo Venerdì del Mese, il 6 maggio ore 21 nella Chiesa della Sussidiaria del Sacro Cuore in via Segantini.

Celebriamo il Signore perché è buono: Eterna è la Sua Misericordia!"

**Rinnovamento nello Spirito**



# NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

**Parroco: Mons. Gianni Cesena**, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626  
**Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni**, tel. 3351657066  
**Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà**, tel. 3394911830  
**Segreteria parrocchiale:** martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00  
**E-mail:** info@ssppdesio.it  
**Parrocchia Santi Pietro e Paolo**  
**IBAN:** IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 25 - Numero 18 – 1 Maggio 2022

## III Domenica di Pasqua

P.d.D.: At 28,16-28/Sal 96(97)/ Rm 1,1-16b/ Gv 8,12-19

Liturgia delle Ore: **III settimana**

*Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria*

### MARIA, REGINA DELLA PACE E DELLA FAMIGLIA PREGA PER NOI!

Così scriveva profeticamente Papa San Giovanni Paolo II il 16 ottobre del 2002:

*"A dare maggiore attualità al rilancio del Rosario si aggiungono alcune circostanze storiche. Prima fra esse, l'urgenza di invocare da Dio il dono della pace. Il Rosario è stato più volte proposto dai miei Predecessori e da me stesso come preghiera per la pace. All'inizio di un Millennio, che è cominciato con le raccapriccianti scene dell'attentato dell'11 settembre 2001 e che registra ogni giorno in tante parti del mondo nuove situazioni di sangue e di violenza, riscoprire il Rosario significa immergersi nella contemplazione del mistero di Colui che « è la nostra pace » avendo fatto « dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia » (Ef 2, 14). Non si può quindi recitare il Rosario senza sentirsi coinvolti in un preciso impegno di servizio alla pace, con una particolare attenzione alla terra di Gesù, ancora così provata, e tanto cara al cuore cristiano. Analoga urgenza di impegno e di preghiera emerge su un altro versante critico del nostro tempo, quello della famiglia, cellula della società, sempre più insidiata da forze disgregatrici a livello ideologico e pratico, che fanno temere per il futuro di questa fondamentale e irrinunciabile istituzione e, con essa, per le sorti dell'intera società. Il rilancio del Rosario nelle famiglie cristiane, nel quadro di una più larga pastorale della famiglia, si propone come aiuto efficace per arginare gli effetti devastanti di questa crisi epocale.*  
(Rosarium Virginis Mariae - 6)

Parrocchia SS Pietro e Paolo Desio

**Mese di maggio**

**Rosario alla Pellegrina**  
Tutte le domeniche alle 20:30

**Rosario itinerante**  
4 maggio ore 21:00 in oratorio  
11 maggio ore 21:00 via Solferino  
18 maggio ore 21:00 in oratorio  
25 maggio ore 21:00 san Giuseppe

**La casa visitata**  
Tra poesia e pittura  
20 maggio ore 21:00 in chiesa

**Festa del grazie**  
29 maggio in oratorio



## AGENDA

### Domenica 1 Maggio

16.00 Chiesa Battesimi

20.30 Pellegrina S. Rosario per l'inizio del mese di Maggio

### Lunedì 2 maggio

21.00 Casa parrocchiale Commissione Famiglia cittadina

21.00 Oratorio BVI Corso animatori oratorio estivo

### Martedì 3 Maggio

17.00 Chiesa Incontro IC2

### Mercoledì 4 Maggio

17.00 Chiesa Incontro IC3

21.00 Oratorio S. Rosario alla grotta della Madonna di Lourdes

### Giovedì 5 Maggio

17.00 Chiesa Incontro IC4

20.30 Saveriani Spiritualità missionaria

21.00 Oratorio Incontro con i volontari per l'Oratorio estivo (vedi box)

### Venerdì 6 Maggio

20.45 Basilica Confessione genitori IC3

21.00 Chiesa Adorazione eucaristica con possibilità di confessione per genitori IC3

### Sabato 7 Maggio

15.30 Chiesa Prime Comunioni (1° gruppo)

### Domenica 8 Maggio

**Giornata di preghiera per le vocazioni**

15.00 Basilica Incontro cittadino dei ministri straordinari della Comunione

15.30 Chiesa Prime Comunioni (2° gruppo)

20.30 Pellegrina S. Rosario

### INTENZIONI Ss. MESE PREGHIAMO PER ....

<b>Lunedì 2 maggio</b>	8.30 Scalese Angelo e Raffaele
<b>Giovedì 5 maggio (Pellegrina)</b>	18.30 Panzeri Anna Maria, Alfonso, Rosetta e Brioschi Giuseppe Andrea e Carlo Polledri Marcella
<b>Sabato 7 maggio</b>	18.30 Favarato Achille
<b>Domenica 8 maggio</b>	9.00 Cazzaniga Luigi e Lodetti Alessandra Maria e Diana 11.00 17.30

### CI SIAMO!

**Giovedì 5 maggio alle 21.00** incontro con i volontari e con tutti coloro che possono dare un aiuto per la riuscita dell'oratorio estivo. Abbiamo bisogno di forze per offrire ai nostri ragazzi un'estate di gioco e di opportunità.

### DACCI UNA MANO

Chiediamo l'aiuto dei papà e dei volontari che aiutino nel montaggio del tendone estivo in oratorio nei giorni di **Venerdì 6 maggio alle ore 20.30** e **Sabato 7 maggio alle 8.30**

**Domenica 29 maggio**, dopo due anni di attesa e al termine dell'anno oratoriano ritorniamo finalmente a vivere insieme la

### FESTA DEL GRAZIE.

(seguirà a breve il programma della giornata)

Sacramento della riconciliazione  
Sabato: ore 16.00 - 18.00